

Tra la fine del 2019 e l'inizio del 2020 è stato elaborato un questionario per la rilevazione dei bisogni utilizzando l'esperienza già realizzata dai Punti Comunità del Villaggio prealpino e del Villaggio Sereno.

L'inizio della pandemia da Covid-19 non ha permesso l'attuazione delle fasi successive

Nell'anno 2020 si prevedeva di attuare le fasi 1-2-3 del progetto e di avviare l'attuazione della fase 4 che avrebbe dovuto attuarsi, presumibilmente, nei due anni successivi.

Al momento dell'approvazione del progetto avvenuta il 4 dicembre 2019 in una riunione delle Reti formale ed informale del Punto Comunità, è stato costituito un gruppo di lavoro composto da 1 rappresentante del Servizio Sociale Territoriale, 1 rappresentante del circolo ACLI S. Polo, 1 rappresentante della cooperativa La Rete, 1 rappresentante della fondazione Brescia Solidale, 1 rappresentante del Servizio per l'Adattamento degli ambienti di Vita, alcuni volontari ed il coordinatore del Punto Comunità.

Non appena le condizioni sanitarie collegate alla pandemia lo permetteranno, il progetto verrà ripreso con la somministrazione del questionario alle persone ultrasessantenni del quartiere S. Polo Cimabue.

Sarebbe intenzione degli organizzatori realizzare la somministrazione e l'elaborazione dei questionari attraverso un gruppetto di giovani, con l'obiettivo di migliorare i rapporti intergenerazionali e permettere una positiva esperienza "lavorativa" e di impegno sociale ai giovani ai quali si dovrà riconoscere un minimo di retribuzione per il tempo dedicato.

Previsione di spesa:

Stampa del questionario	1.500 euro
Compenso somministratori	10.000 euro
Elaborazione dei questionari	3.000 euro
Stampa dei risultati	1.000 euro
Totale spese previste	15.500 euro